

Introduzione

Come si è evoluto nel tempo il ruolo del manager e quali cambiamenti lo attendono nell'epoca della trasformazione digitale? Cosa ci si attende, oggi e per il futuro, da chi ricopre questo ruolo nell'organizzazione?

L'indagine sulla natura del lavoro e del ruolo manageriale accompagna gli studi di management e di organizzazione fin dalle loro origini: il filo di questa indagine si dipana a partire dall'inizio del Novecento, con le prime teorizzazioni della scuola classica sulle funzioni del manager, passa attraverso gli studi sull'organizzazione scientifica del lavoro e i processi di pianificazione, organizzazione e controllo propri della supervisione, interseca la ricerca sui processi decisionali nelle organizzazioni e le loro caratteristiche, si integra con la riflessione sui processi dell'innovazione, gli studi sui comportamenti organizzativi e gli stili di leadership. Il campo di studi evolve, tra gli anni Ottanta e la fine del secolo scorso, in parallelo con i fenomeni di cambiamento che interessano le organizzazioni a seguito della competizione globale e della massiva diffusione delle *Information and Communication Technology* (ICT): strutture organizzative snelle o “piatte” come risultato di processi di *delaying*, processi di delega, *empowerment* dei collaboratori, re-ingegnerizzazione dei processi e “crisi” del modello gerarchico-burocratico. Tali cambiamenti organizzativi rimettono in discussione il ruolo manageriale fino a giungere al nuovo millennio e ai giorni nostri, una fase in cui i processi di trasformazione digitale delle organizzazioni, del mondo del lavoro e della società stanno ponendo domande radicali e, sotto alcuni aspetti, nuove sul futuro di molte professioni, tra le quali quella del manager.

L'evoluzione dell'intelligenza artificiale e della robotica e la parallela, crescente disponibilità di grandi quantità di dati, di diversa natura e provenienti da molteplici fonti (i cosiddetti *Big Data*) stanno, infatti, ridisegnando i confini del lavoro umano nelle organizzazioni e ridefiniscono il contributo che intelligenza umana e intelligenze artificiali possono dare ai processi di innovazione, decisione, pianificazione, coordinamento e controllo nelle organizzazioni contemporanee. Allo stesso tempo, l'accelerazione digitale mo-

difica le coordinate spazio-temporali del lavoro, abilitando la diffusione di soluzioni quali *smart working* (lavoro agile) e *activity-based working* (riorganizzazione degli spazi nei luoghi del lavoro), attraverso le quali tempi, luoghi e relazioni di lavoro diventano più fluidi e cambiano la loro qualità, riposizionando anche ruoli e relazioni tra manager e collaboratori (umani e artificiali).

Il volume presenta nel primo capitolo una rassegna di alcuni studi “semi-nali” che hanno indagato la natura del lavoro e del ruolo manageriale e, in un itinerario cronologico, registrato l’evoluzione del ruolo in concomitanza con i cambiamenti del contesto organizzativo e tecnologico del secolo scorso, fino alle sfide del nuovo millennio.

Il secondo capitolo descrive le caratteristiche della trasformazione digitale e delle tecnologie emergenti che le sono proprie, passando in rassegna gli studi sull’impatto potenziale che la robotica e l’intelligenza artificiale avranno sul mercato del lavoro, le professioni, le competenze richieste nel prossimo futuro.

In continuità con le riflessioni sull’evoluzione del lavoro e delle professioni a fronte della trasformazione digitale, il terzo capitolo presenta il dibattito in corso sull’impatto che, in particolare, l’intelligenza artificiale e il *machine learning* potranno avere su task, pratiche, processi, cultura e competenze di quei particolari “lavoratori della conoscenza” che sono i manager.

Da ultimo, il quarto capitolo presenta i cambiamenti introdotti dalle forme di organizzazione del lavoro “*smart*” abilitate dalla crescente digitalizzazione, che, rendendo sempre più flessibile la dimensione spazio-temporale delle relazioni e della collaborazione, pongono nuove sfide ai manager nella gestione delle persone e delle prestazioni.

Il presente testo è frutto del lavoro congiunto degli autori. In particolare, Daniela Isari è autore dei Capitoli 1 e 3; Vanessa Gemmo è autore dei Capitoli 2 e 4.